

**Omicidio Pamela Mastropietro: oggi la sentenza**

a pagina 6



**Ippodromo delle Capannelle, parla l'assessore Onorato**

a pagina 6



**Oscar 2024, tutte le nomination: c'è 'lo Capitano' di Garrone**

a pagina 7



Manifestano per chiedere delle misure concrete per far fronte ai problemi del settore

## Francia, la rabbia degli agricoltori è il rischio per il governo Attal

La rabbia degli agricoltori si estende in Francia e si teme l'effetto 'Gilet Gialli', il movimento di protesta spontaneo nato nell'ottobre del 2018 inizialmente contro il caro carburanti e che progressivamente è sfumato anche a causa della pandemia di Covid. Questa volta a scendere in 'piazza' sono gli agricoltori che da giovedì manifestano per chiedere



a pagina 5

delle misure concrete per far fronte ai problemi del settore. Gli agricoltori protestano contro l'aumento dei costi di produzione, il 'green deal' europeo, l'aumento crescente degli obblighi ambientali per far fronte alla transizione ecologica e la riforma fiscale che prevede dal 2026 l'abolizione dell'esenzione sul gasolio agricolo.

a pagina 2

UCCISI 21 SOLDATI ISRAELIANI. GALLANT: "OBBLIGATI A RAGGIUNGERE OBIETTIVI"



a pagina 3

**Pnrr: presentato in Campidoglio l'Atlante di Roma Capitale**



a pagina 5

**Caso Pozzolo, deputato risultato positivo allo stub**

Il deputato è stato intanto sospeso dal gruppo parlamentare di Fratelli d'Italia

Esito dello stub positivo per il deputato di Fratelli d'Italia Emanuele Pozzolo. A dirlo una nota della procura di Biella a oltre venti giorni dallo sparo che ha ferito Luca Campana durante la festa di Capodanno nella pro loco di Rosazza. Il colpo di pistola era partito dall'arma del deputato. "Con riferimento ai fatti relativi all'esplosione di un colpo di arma da fuoco durante i festeggiamenti del Capodanno presso la pro-loco di Rosazza (BI), che hanno coinvolto un deputato della Repubblica Italiana, si con-



ferma che sono stati depositati presso questo Ufficio gli esiti dello Stub e sono stati messi a disposizione delle parti", spiega nella nota la procura di Biella aggiungendo che "tali esiti, poiché positivi, confermano la prospettazione iniziale; tuttavia dovranno esser valutati e compendati con gli ulteriori accertamenti dattiloscopici e biologici, nonché con gli accertamenti balistici affidati al consulente tecnico Dr.ssa Sorropago con la presenza dei consulenti tecnici di parte".

a pagina 4



TOPTTEL



amicity

CPS  
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI



GTV  
AUDIOVISIVI srl



dalla parte dei cittadini

L'informazione professionale della città di Roma e del Lazio

# Si teme l'effetto Gilet gialli: è il rischio per il governo guidato da Gabriel Attal

## Francia, la rabbia degli agricoltori

### Chiedono delle misure concrete per far fronte ai problemi del settore

E c'è il rischio che questa crisi, che per il momento è soprattutto circoscritta nel sud ovest e in Ariège, un dipartimento particolarmente rurale, si allarghi e si aggravi. Oggi una donna è morta, mentre suo marito e sua figlia di 14 anni sono rimasti feriti in modo grave dopo che un'auto ha investito un posto di blocco degli agricoltori che stavano protestando a Pamiers ricordando quanto accaduto nel 2018 con i primi incidenti e le prime vittime durante la protesta dei Gilet Gialli nel 2018. Per il neo primo ministro Gabriel Attal si tratta della prima crisi di grande portata da risolvere a cinque mesi dalle elezioni europee. Ieri il premier ha ricevuto a Matignon la Fnsea, il principale sindacato degli agricoltori e il sindacato dei Giovani agricoltori per cercare di disinnescare la protesta. Ma la riunione non è riuscita a placare il malcontento e gli agricoltori intendono continuare con le loro azioni finché l'esecutivo non adotterà "misure concrete" per risolvere i loro problemi. Il mondo agricolo, ha sottolineato il presidente della Fnsea, "non si accontenterà di piccole misure. Aspettiamo che il primo ministro, questa settimana, ci possa fare degli annunci in

modo che le cose cambino sensibilmente". Questa protesta, spiega a 'Le Figaro' il geografo Laurent Chalard che lavora all'European Centre for International Affairs, "racconta ancora una volta il totale scollamento che c'è tra le élite dominanti francesi ed europee" e i propri cittadini. Dall'Olanda alla Romania passando per la Germania e appunto per la Francia sono numerosi gli agricoltori che in questi giorni sono scesi in piazza per protestare contro il caro carburanti, la concorrenza dei prodotti ucraini e gli standard imposti da Bruxelles. "La Francia rurale critica la mancanza di pragmatismo della maggior parte delle politiche agricole, che sembrano basarsi più che altro su considerazioni ideologiche, per quanto nobili possano essere, da parte di persone che non sanno assolutamente nulla della professione e della vita di un agricoltore", spiega ancora Chalard. Per quanto riguarda un nuovo movimento sulla linea di quello dei 'Gilet gialli', Chalard sottolinea: "Se a livello delle rivendicazioni, troviamo elementi di linguaggio che hanno caratterizzato il movimento dei 'gilet gialli', resta il fatto che, per il mo-

mento, a livello della sua composizione, il parallelo si ferma lì. In effetti, questo nuovo movimento di protesta riguarda un'unica categoria socio-professionale, quella degli agricoltori, con il sostegno del principale sindacato della professione, la Fnsea, che è politicamente classificata come di destra". Il movimento dei 'gilet gialli', invece, "era partito dalla società civile attraverso i social network, ignorando i sindacati e le appartenenze politiche. Aveva un'estensione territoriale molto maggiore, interessando l'intera 'Francia periferica', così come lo spazio periurbano, le aree rurali isolate e le città di piccole e medie dimensioni in difficoltà, e aveva colpito tutte le categorie popolari, agricoltori, artigiani e commercianti, ma anche operai e impiegati. Fin dalle sue origini, il movimento dei 'gilet gialli' aveva una portata potenziale molto più ampia e appariva meno politicizzata, riunendo francesi di tutti i tipi, da qui la sua forza". Finora, spiega ancora, "le rivolte degli agricoltori sono state tendenzialmente confinate al mondo rurale per due ragioni principali. Il primo è che spesso ottengono ciò che vogliono, poiché il governo è spaventato



e non giustifica un'estensione del movimento, come è stato il caso dei 'Bonnetts Rouges' (berretti rossi, ndr) in Bretagna nel 2013. La seconda ragione è che gli abitanti delle città, che costituiscono la maggioranza della popolazione francese nel suo complesso, possono talvolta essere solidali con il malcontento degli agricoltori, ma non sempre capiscono le ragioni del loro malcontento". Per Jean-Daniel Lévy, il direttore di Harris Interactive, questa rabbia rappresenta un ri-

schio per il governo francese a cinque mesi dalle elezioni. E "ne beneficerà in particolare il Rassemblement National", il partito di estrema destra francese di Marine Le Pen. "I francesi - spiega alla radio 'Europe 1' - hanno spesso l'impressione che, a livello europeo, dal punto di vista dell'alimentazione, le azioni siano più negative che positive. Con l'idea generale che abbiamo a che fare con agricoltori che non guadagnano molto, che lavorano senza sosta, che non vanno quasi mai in va-

canza e che hanno una vera missione, quella di nutrire la società francese", continua Jean-Daniel Lévy. Intanto il governo francese ha fatto slittare per alcune settimane il suo progetto di legge sull'agricoltura per tentare di rispondere al meglio alla rabbia degli agricoltori. Oggi è sceso in campo anche il presidente della Repubblica francese, Emmanuel Macron sottolineando che il "governo è pienamente mobilitato per fornire soluzioni concrete alle difficoltà che incontrano gli agricoltori".

## I ribelli, invece, hanno bersagliato "con missili" la 'Ocean Jazz'

### Nuovo attacco Usa-Gb contro Houthi

Ottavo raid di Stati Uniti e Regno Unito in poco più di dieci giorni contro obiettivi Houthi nello Yemen. A quanto riporta la Cnn, citando un funzionario della Difesa, sono stati colpiti meno di 10 siti, un numero inferiore rispetto alla prima operazione congiunta dell'11 gennaio che ha colpito oltre 30 obiettivi Houthi. Gli Stati Uniti hanno schierato aerei da combattimento della portaerei USS Dwight D. Eisenhower. La Cnn ha riferito che gli Stati Uniti hanno chiamato l'operazione contro le infrastrutture dei ribelli Houthi nello Yemen "Poseidon Archer", suggerendo un approccio più organizzato e potenzialmente a lungo termine.



Gli Houthi oggi hanno rivendicato di aver eseguito un'operazione militare contro un mercantile americano nel Golfo di Aden. In una dichiarazione del loro portavoce, i ribelli dello Yemen hanno reso noto di aver bersagliato "con missili" la 'Ocean Jazz'. "Ribadiamo i nostri sforzi per

bloccare qualsiasi nave diretta verso Israele finché non fermerà la sua aggressione" a Gaza, ha dichiarato il portavoce. Ma un funzionario della Difesa degli Stati Uniti ha smentito l'attacco al mercantile. Si tratta di notizie "infondate", ha dichiarato la fonte ad al-Jazeera.

## L'Europa si mobilita per salvaguardare il passaggio delle navi

### Mar Rosso, il punto sulla missione Ue

L'Unione europea si mobilita per salvaguardare il passaggio delle navi nel Mar Rosso dagli attacchi degli Houthi. Nel Consiglio Affari Esteri "abbiamo concordato in linea di principio" di stabilire una missione navale Ue per proteggere la navigazione tra lo Stretto di Hormuz e il Canale di Suez, e "ora dobbiamo muovere verso l'unanimità", ha detto ieri l'Alto Rappresentante dell'Ue Josep Borrell, a Bruxelles. Una proposta, quella di istituire una missione navale, che ha ricevuto "molti appoggi da parte di tanti Stati dell'Ue" e Borrell è "assolutamente favorevole", ha dichiarato il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, al termine del Consiglio Ue. Intanto Israele lavora al rilascio degli ostaggi ancora nelle mani di Hamas. Lo Stato ebraico ha messo sul tavolo una propria proposta per arrivare al rilascio degli ostaggi, ha indicato il primo ministro, Benjamin Neta-

nyahu, durante un incontro con una delegazione di familiari di persone rapite da Hamas, secondo quanto riferito da Channel 12. L'emittente ha chiarito che Netanyahu non ha fornito dettagli sulla proposta. Israele ha presentato ad Hamas, attraverso la mediazione del Qatar e dell'Egitto, una proposta in più fasi che prevede una tregua dei combattimenti fino a due mesi in cambio del rilascio di tutti gli oltre 130 ostaggi rimasti a Gaza. Lo hanno rivelato due funzionari israeliani citati da Axios, sottolineando che si tratta del periodo di cessate il fuoco più lungo che Israele ha offerto dall'inizio della guerra. Le fonti hanno spiegato che lo Stato ebraico si aspetta una risposta da Hamas, sottolineando di essere cautamente ottimiste sulla capacità di compiere progressi nei prossimi giorni. Nel dettaglio la proposta di accordo prevederebbe il rilascio di tutti gli

ostaggi vivi e la restituzione dei corpi degli ostaggi morti in più fasi. La prima fase prevede il rilascio di donne, uomini di età superiore ai 60 anni e ostaggi in condizioni mediche critiche. Le fasi successive includerebbero il rilascio delle donne soldato, degli uomini di età inferiore ai 60 anni non militari, poi dei soldati e infine dei corpi degli ostaggi. Israele e Hamas dovranno poi accordarsi su quanti prigionieri palestinesi dovranno essere rilasciati per ciascun ostaggio israeliano, a seconda della categoria, e poi si dovrebbero svolgere negoziati separati sui nomi dei prigionieri. Secondo i funzionari, inoltre, Israele ridistribuirebbe le forze di difesa in modo che alcune vengano spostate dai principali centri abitati dell'enclave, consentendo un graduale ritorno dei civili palestinesi nella città di Gaza e nel nord della Striscia.

# SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

# Gaza, uccisi ventuno soldati israeliani. Il ministro della Difesa Yoav Gallant: "Obbligati a raggiungere obiettivi"



Ventuno soldati israeliani sono rimasti uccisi nella notte nella Striscia di Gaza, nell'episodio più sanguinoso che ha coinvolto i militari di Tsahal da quando è iniziata l'operazione di terra alla fine di ottobre. Lo ha reso noto il portavoce delle Forze di difesa israeliane,

Daniel Hagari. Secondo quanto riferito da Hagari, i soldati stavano operando in un'area a circa 600 metri dal confine, impegnati nella distruzione di strutture e siti di Hamas, nell'ambito di uno sforzo per creare una zona cuscinetto e permettere ai residenti di tornare nelle

proprie case. Per quanto ne sappiamo - ha ricostruito il portavoce - intorno alle 16, i terroristi hanno colpito con un lanciarazzi un carro armato che proteggeva le forze armate, e contemporaneamente si è verificata un'esplosione in due edifici a due piani. Gli edifici

sono crollati a causa dell'esplosione, mentre la maggior parte delle forze si trovava al loro interno e nelle vicinanze". Secondo Hagari, l'esplosione è stata probabilmente causata dalle mine piazzate dalle truppe per demolire gli edifici, ma è ancora in corso un'indagine per ac-

certare meglio le circostanze. In un primo momento era stata data notizia della morte di dieci soldati, cui è seguito l'annuncio di altri undici dopo la notifica alle famiglie. La morte dei 21 soldati israeliani "ci obbliga a raggiungere gli obiettivi di questa guerra" che "de-

terminerà il futuro di Israele". Questo il commento del ministro israeliano alla Difesa Yoav Gallant, parlando di una "mattina difficile e dolorosa". Gallant ha aggiunto che "i nostri cuori sono con le care famiglie nel loro momento più difficile".

## A Pyongyang demolito l'Arco della riunificazione: la mossa di Kim Venti di guerra in Corea



Sarebbe stato spazzato via in Corea del Nord l'Arco della riunificazione fatto costruire nel 2001 da Kim Jong-il a Pyongyang per celebrare il progetto di unificazione pacifica della penisola coreana del presidente eterno Kim Il-sung. L'enorme monumento sarebbe stato demolito secondo le volontà di Kim Jong-un. Foto satellitari mostrerebbero che l'Arco non ci sarebbe più, secondo un'analisi del sito Nk News che si basa su un'immagine non ad alta risoluzione di Planet Labs scattata questa mattina (si vedeva in una del 19 gennaio). La scorsa settimana il leader nordcoreano

aveva bollato come un "pugno nell'occhio" l'Arco della riunificazione, 30 metri di altezza e più di 60 di larghezza costruito lungo la via Thongil, la via dell'unificazione a sudest di Pyongyang. Kim l'aveva definito un momento "obbrobrioso" durante un intervento davanti all'Assemblea popolare suprema, che ha approvato l'abolizione degli enti per promuovere la cooperazione con la Corea del Sud. Il monumento (con due donne, una del nord e una del sud) voleva sottolineare, secondo i nordcoreani, come i coreani fossero una "nazione omogenea". Ma ora per Kim,

Seul è "il nemico numero uno, il costante nemico principale". E, hanno scritto l'ex Cia Robert L. Carlin e l'esperto di nucleare Siegfried S. Hecker, "la situazione nella penisola coreana è più pericolosa di quanto non lo sia mai stata dall'inizio di giugno del 1950". "Può sembrare eccessivamente drammatico, ma crediamo che, come suo nonno nel 1950, Kim Jong-un abbia preso la decisione strategica di entrare in guerra", hanno aggiunto in un articolo pubblicato sulla rivista di analisi sulla Corea del Nord '38 North' intitolato "Kim Jong-un si sta preparando alla guerra?".

## Una donna è rimasta uccisa e quattro persone sono rimaste ferite Russia attacca Kiev e Kharkiv



Nuovi attacchi russi su Kiev e Kharkiv, che hanno provocato in totale un morto e diversi feriti. Secondo quanto riferito dall'amministrazione militare della capitale, Serhiy Popko, una donna è rimasta uccisa e quattro persone sono rimaste ferite, dopo che i detriti di un missile sono finiti su un edificio residenziale e su un asilo. A Kharkiv è stata colpita una zona di edifici residenziali e si contano diversi feriti. La Russia ha accusato ieri le forze ucraine per il bombardamento contro un mercato nella città di Donetsk, dell'est nell'Ucraina ma sotto il controllo delle forze

russe. A fornire il primo bilancio è stato il leader della Repubblica popolare di Donetsk, Denis Pushilin, che su Telegram ha denunciato il "bombardamento terribile" costato la vita a 27 persone. Secondo il sindaco della città Alexei Kulemzin, voluto dalle autorità russe, è finito nel mirino il quartiere di Tekstilshchik. Per Pushilin l'attacco ha colpito la zona del mercato, "quando era più affollato". Mosca ha poi condannato "il barbaro atto di terrorismo" compiuto a Donetsk, con un bombardamento compiuto "dalle forze ucraine contro la popolazione civile". In

una nota, il ministero degli Esteri russo denuncia "il desiderio sferzato dell'Occidente di infliggere una 'sconfitta strategica' alla Russia per mano dei burattini ucraini, che è pronto a sostenere insensatamente e senza limiti e che sta spingendo il regime di Kiev a passi sempre più sconsiderati, compresi atti di terrorismo, massicce violazioni dei diritti umanitari internazionale e crimini di guerra". Nella stessa nota, il ministero degli Esteri afferma che "gli attacchi terroristici di Kiev indicano la sua mancanza di volontà politica per la pace e la soluzione del conflitto attraverso mezzi diplomatici".

Il Ddl Calderoli atteso in Aula in Senato per il voto finale del provvedimento

# Autonomia differenziata: cosa prevede

Una delle riforme di programma dell'esecutivo guidato da Giorgia Meloni

Il ddl Calderoli oggi, 23 gennaio, atteso in Aula in Senato per il voto finale del provvedimento che poi passerà al vaglio della Camera, è una delle riforme di programma dell'esecutivo Meloni. La legge messa a punto dal ministro leghista per gli Affari regionali, Roberto Calderoli, vuole dare attuazione a quanto previsto dal terzo comma dell'articolo 116 della Costituzione ai sensi del quale - sulla base di intesa fra lo Stato e la regione interessata - possono essere attribuite alle regioni a statuto ordinario, che ne facciano richiesta, forme e condizioni particolari di autonomia in 23 materie. Si va dalla Salute all'Istruzione, dallo Sport all'Ambiente, passando per Energia, Trasporti, Cultura e Commercio Estero. L'Autonomia differenziata prevede anche la possibilità, da parte delle stesse regioni, di trattenere il gettito fiscale legato alle erogazioni dei servizi per l'utilizzo di quelle risorse sul proprio territorio. Le funzioni autonome potranno però essere attribuite solo dopo aver determinato i Lep, i 'Livelli essenziali delle prestazioni', ovvero il livello minimo di servizi da rendere al cittadino in maniera uniforme in tutto il territorio, dalla Val d'Aosta alla Sicilia. Inoltre, per evitare squilibri economici fra le regioni che aderiscono all'autonomia e quelle che non lo

fanno, il disegno di legge pensa a misure perequative. Sui tempi: la procedura per l'intesa fra Stato e regione dovrà durare almeno 5 mesi, inclusi i 60 giorni concessi alle Camere per l'esame delle richieste. Le intese potranno durare fino a 10 anni rinnovate o terminate prima, con un preavviso di almeno 12 mesi. Nel merito il ddl 615, recante "Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione" si snoda in 11 articoli. L'articolo 1 indica le finalità del disegno di legge, precisando come lo stesso sia volto a definire i principi generali per l'attribuzione alle Regioni a statuto ordinario di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, nonché le relative modalità procedurali di approvazione delle intese tra lo Stato e le singole regioni previste dal medesimo terzo comma. Viene inoltre stabilito che l'attribuzione di funzioni relative alle ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, con riguardo a materie o ambiti di materie riferibili ai diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, è consentita subordinatamente alla determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni pre-

visti dalla Costituzione (Lep) e riguardanti tutte le regioni del Paese. Nel secondo articolo viene normato il procedimento di approvazione delle intese tra Stato e Regione. Viene previsto che sia la Regione, sentiti gli enti locali e secondo le modalità e le forme stabilite nell'ambito della propria autonomia statutaria, a deliberare la richiesta di attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione. Nel terzo articolo ("Determinazione dei Lep ai fini dell'attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione") viene indicata la procedura per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni nelle materie di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, permettendo al governo di adottare, entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore del disegno di legge in esame, uno o più decreti legislativi. Nella formulazione dell'articolo 3 si specifica, inoltre, quali sono, tra le materie di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, quelle in riferimento alle quali i predetti decreti legislativi provvederanno alla determinazione dei Lep. L'articolo 4 stabilisce i principi per il trasferimento delle funzioni, con le relative risorse umane, strumentali e finanziarie, atti-

nenti a materie o ambiti di materie riferibili ai Lep, che può avvenire soltanto dopo la determinazione dei Lep medesimi e dei relativi costi e fabbisogni standard e nei limiti delle risorse rese disponibili in legge di bilancio. L'articolo 5 prevede l'istituzione di una Commissione paritetica Stato-Regione-Autonomie locali, con il compito di formulare proposte per l'individuazione dei beni e delle risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per l'esercizio da parte della Regione delle ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia oggetto di conferimento. I criteri di determinazione di tali beni e risorse, così come le modalità di finanziamento delle suddette funzioni dovranno essere definiti nell'ambito dell'intesa tra Stato e Regione disciplinata dall'articolo 2 del disegno di legge. Il finanziamento dovrà, comunque, essere basato sulla compartecipazione regionale ad uno o più tributi erariali. L'articolo 6 prevede che le funzioni trasferite alla Regione possono essere attribuite, nel rispetto del principio di leale collaborazione, a Comuni, Province e Città metropolitane dalla medesima Regione, in conformità all'articolo 118 della Costituzione, contestualmente alle relative risorse umane, strumentali e finan-

ziarie. L'articolo 7 regola la durata delle intese tra Stato e regioni, in un periodo non superiore a dieci anni. Si prevede il rinnovo dell'intesa alla scadenza, salvo diversa volontà dello Stato o della Regione manifestata almeno dodici mesi prima della scadenza. Previsto poi che la Presidenza del Consiglio dei ministri, ministero dell'economia e delle finanze o la Regione possono disporre, anche congiuntamente, verifiche e monitoraggi sugli aspetti concernenti il raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni. L'articolo 8 prevede altre procedure di monitoraggio da parte della Commissione paritetica degli aspetti finanziari connessi all'attuazione dell'intesa. L'articolo 9 ("Clausole finanziarie") mette nero su bianco la clausola di invarianza finanziaria con riferimento all'attuazione della legge. In particolare si dispone che il finanziamento dei Lep sulla base dei relativi costi e fabbisogni standard è attuato nel rispetto delle norme vigenti in materia di copertura finanziaria delle leggi e degli equilibri di bilancio. Nei commi dell'articolo si sottolinea la necessità di invarianza dell'entità e della proporzionalità delle risorse da destinare a ciascuna delle altre Regioni, anche in relazione ad eventuali maggiori risorse destinate all'at-

tuazione dei Lep, nonché la perequazione per i territori con minore capacità fiscale per abitante. Punto 10 è relativo a "Misure perequative e di promozione dello sviluppo economico, della coesione e della solidarietà sociale". Qui si stabilisce che siano previste misure perequative e di promozione dello sviluppo economico, della coesione, della solidarietà sociale individuando anche alcune fonti per le relative risorse. La normativa è poi finalizzata ad assicurare l'autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario attraverso la cosiddetta fiscalizzazione dei trasferimenti statali, anche nel quadro dell'attuazione della milestone del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) relativa alla riforma del quadro fiscale subnazionale. L'ultimo articolo, l'undicesimo, oltre a estendere la legge anche alle regioni a statuto speciale e le province autonome, reca la clausola di salvaguardia per l'esercizio del potere sostitutivo del governo. Con l'esecutivo a cui vengono riconosciuti poteri sostitutivi rispetto agli organi delle regioni, delle città metropolitane, delle province e dei comuni quando si riscontrano che gli enti interessati si dimostrino inadempienti, ad esempio per la tutela dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali.

A dirlo una nota della procura di Biella a oltre venti giorni dallo sparo che ha ferito Luca Campana durante la festa di Capodanno

## Caso Pozzolo, il deputato è risultato positivo allo stub



"In relazione allo stub eseguito esclusivamente sulla persona di Pozzolo - chiarisce la Procura -, si specifica che al momento del fatto non vi era alcuna evidenza tale da rendere necessaria l'esecuzione del medesimo sui pochi soggetti rimasti in loco, né tantomeno, tale accertamento, può esser eseguito indiscriminata-

mente e a livello preventivo senza alcuna ricostruzione alternativa (fornita e/o emergente) al momento dei fatti. Le indagini proseguono", conclude la nota. Il deputato è stato intanto sospeso dal gruppo parlamentare di Fratelli d'Italia alla Camera il 9 gennaio scorso. "L'ufficio di Presidenza del Gruppo par-

lamentare di Fratelli d'Italia alla Camera ha

adottato in data odierna, in via d'urgenza, la misura cautelare della sospensione dal gruppo

stesso dell'on. Emanuele Pozzolo", recitava la nota del capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera, Tommaso Foti. "A nome di Fratelli d'Italia io mi scuso con la persona ferita. Pozzolo è stato sospeso dal partito e paga di persona un errore che ha fatto personalmente, cosa che non capita in tutti i partiti. Però non

montiamo la questione che 'la destra ha la passione delle armi' e non tiriamola fuori proprio il 7 gennaio, visto che 46 anni fa ad Acca Larenzia tre giovani sono stati trucidati. La cosa grave è che dopo tutto questo tempo non hanno avuto giustizia", la parole di Foti pronunciate in tv sul caso.

**Parenti**  
ASCENSORI & IMPIANTI  
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

# Il primo cittadino della Capitale Roberto Gualtieri: "Un percorso di cambiamento, di costruzione, ricostruzione e ricucitura del territorio" Pnrr: presentato in Campidoglio l'Atlante di Roma Capitale

Ottanta pagine corredate da disegni e tavole che testimoniano a due anni dall'avvio del Piano nazionale di ripresa e resilienza e dopo oltre 70 riunioni dalla costituzione della Commissione speciale nel febbraio 2022 la storia del programma della città. A illustrare il primo "Atlante del Pnrr di Roma Capitale" in Campidoglio, alla presenza del Sindaco Roberto Gualtieri, il Presidente della Cs Pnrr Giovanni Caudo insieme alla Presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli e al Direttore generale Paolo Aielli. Una copia del lavoro a cura dello Staff della Commissione, che ripercorre il lavoro compiuto dall'Amministrazione e restituisce una visione globale degli interventi previsti, verrà consegnata a tutti i consiglieri dell'Assemblea Capitolina. Dunque il Pnrr della Capitale, con oltre 865 milioni di euro di appalti andati in gara nel 2023, rappresenta un'occasione di rilancio per l'imprenditoria privata, recupero urbanistico e riscatto sociale a seguito del difficile periodo della pandemia da Covid-19. L'Atlante inserisce Roma a pieno titolo nel suo ruolo di Capitale d'Italia, ricono-

scendole l'attività di protagonismo nell'intercettazione di risorse incrementate, nel dicembre 2022, fino a 1,13 miliardi di euro dagli iniziali 227 milioni, grazie a un'intensa attività di monitoraggio di avvisi pubblici, interlocuzioni e verifiche operate dagli uffici capitolini. È uno strumento di trasparenza, raccoglie le informazioni su partecipazione agli avvisi pubblici e stato dei progetti ed è utile per seguire l'attuazione del Piano. Un resoconto dell'attività svolta nel biennio passato che consente di monitorare l'andamento dei cantieri dando impulso al rispetto delle tempistiche e supportando la resilienza necessaria a superare le criticità che la fase esecutiva può presentare. E' bene inoltre sottolineare che, ad oggi, nessuna gara è andata deserta e l'amministrazione ha partecipato al 95 per cento degli avvisi pubblici con un tasso di successo del 90 per cento. L'"Atlante" è disponibile in formato digitale sul sito istituzionale di Roma Capitale, alla pagina della Commissione Speciale Pnrr. "Quando si parla della trasformazione di Roma, intendiamo proprio questo. Un percorso di cam-

biamento, di costruzione, ricostruzione e ricucitura del territorio, sia dal punto di vista urbanistico, sia dal punto di vista sociale. L'Atlante, in questo percorso di rinnovamento, è un'iniziativa utile per monitorare lo stato dell'arte dei tanti cantieri e dei tanti investimenti resi possibili dal formidabile strumento del Pnrr. Roma Capitale e la sua amministrazione stanno sfruttando al massimo le risorse previste e grazie allo studio e al ragionamento puntuale e capillare per individuare quali fossero gli interventi fondamentali e inderogabili, stiamo cambiando veramente la nostra città, per renderla ancora più bella, unita, inclusiva e semplice da vivere", ha commentato il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, nella foto mentre sfoglia l'Atlante. "L'Atlante rappresenta un'azione di trasparenza verso la città. Il Pnrr Roma Capitale è un programma straordinario sia per l'ingente numero di risorse sia per l'organizzazione, la governance e la tempistica e deve essere il nostro faro per i prossimi anni. L'Assemblea Capitolina ha un ruolo compartecipe, di indirizzo e controllo in merito all'at-



tuazione del Pnrr, affinché possa essere un importante vettore di accelerazione del processo di trasformazione e riqualificazione del nostro territorio in una prospettiva di maggiore sostenibilità, innovazione ed inclusione e di rigenerazione di intere aree. Ringrazio la Commissione speciale Pnrr, le strutture, i tecnici e tutto il personale per il prezioso ed importante impegno su questo fronte", commenta la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli. "Siamo lieti di poter concludere i due anni iniziali di attività della Commis-

sione speciale Pnrr e allo stesso tempo accogliere il 2024 con l'Atlante, un testo che si radica nell'esigenza partecipativa di fornire una finestra informativa su un processo così complesso come quello del Pnrr romano. Incontro con il territorio e ascolto dei fabbisogni rimangono punto di partenza per riempire di significato sociale le misure infrastrutturali previste, in una prospettiva duratura che vada oltre il 2026 e restituisca a Roma la rinascita urbanistica ed economica che attende da tempo. Il coinvolgimento del Terzo settore e l'indivi-

duazione di progetti complementari a quelli "bandiera" del Piano sono azioni promosse dalla Commissione che vanno proprio in questa direzione. Allo stesso tempo il raggiungimento finora della stragrande maggioranza degli obiettivi, con la partenza dei cantieri già avvenuta, è uno sprone anche per il mondo dell'imprenditoria privata ad una collaborazione proficua finalizzata al raggiungimento dei risultati che l'Europa e tutti noi ci aspettiamo" spiega il Presidente della Commissione speciale Pnrr Giovanni Caudo.

## La lotta all'emergenza climatica passa da due obiettivi principali, quello di "mitigazione", per ridurre le emissioni, e quello definito di "adattamento" agli impatti già in corso Roma Capitale presenta la prima strategia di adattamento climatico

Roma è la prima città in Italia che adotta una vera e propria strategia di adattamento climatico per mettere in sicurezza il territorio dagli impatti previsti al 2050 e con interventi da realizzare già entro il 2030. È stato infatti presentato questa mattina nella Sala della Protomoteca in Campidoglio il documento appena votato dalla Giunta capitolina. Durante l'incontro, sono intervenuti il Sindaco Roberto Gualtieri e gli assessori all'Ambiente, Sabrina Alfonsi, all'Urbanistica, Maurizio Velocchia e ai Lavori Pubblici, Ornella Segnalini, oltre che ricercatori che hanno partecipato alla elaborazione della Strategia, i cui lavori sono stati coordinati dal Direttore dell'Ufficio Clima di Roma Capitale, Edoardo Zanchini. Sulla proposta di Strategia si aprirà da subito una ampia consultazione pubblica attraverso 7 appuntamenti tra conferenze e workshop tematici, tavoli con gli stakeholders e con le istituzioni competenti (Ministero dell'Ambiente, Regione e Città Metropolitana) e osservazioni da parte dei cittadini. Il processo partecipativo durerà fino al 30 aprile e si concluderà con il voto dell'Assemblea capitolina. La lotta

all'emergenza climatica passa da due obiettivi principali, quello di "mitigazione", per ridurre le emissioni, e quello definito di "adattamento" agli impatti già in corso. Roma, che è stata scelta dalla Commissione Europea tra le 100 città della Mission "Carbon-neutral and smart cities by 2030" e che fa parte delle reti C40 "Reinventing Cities" impegnate a combattere il cambiamento climatico anche con i piani di rigenerazione urbana, sta facendo la sua parte. Rispetto alla mitigazione, l'Assemblea capitolina ha approvato a novembre scorso il proprio Piano Clima per ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>; un piano che punta ad una loro riduzione del 66,3% entro il 2030 per contribuire all'obiettivo dell'Accordo di Parigi che vuole limitare sotto gli 1,5 gradi l'aumento medio della temperatura globale entro questo secolo. A distanza di un anno dall'impegno assunto di definire le strategie di adattamento climatico e rispondere agli impatti che la città già sta subendo, viene quindi presentato un documento al quale hanno contribuito 70 tra ricercatori di Enea, Ispra, Fondazione Cmcc, Cnr, Istat, Dipartimento di epidemiologia



ASL Roma 1 e Università, oltre che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, il Consorzio di Bonifica Litorale Nord, Areti, il gruppo FS e, naturalmente, le diverse strutture e i dipartimenti e n t i dell'Amministrazione. Il Piano ricostruisce il quadro analitico dei rischi per la città e individua le priorità di intervento, con gli obiettivi e le misure, le competenze e i finanziamenti necessari. Le priorità individuate sono quattro: la maggiore intensità e frequenza di piogge e alluvioni (con danni crescenti ovunque, soprattutto in

certe zone e in certi quartieri più esposti), la sicurezza degli approvvigionamenti idrici di fronte ai periodi di siccità (risparmio, riduzione delle perdite, riciclo ecc.), crescita delle temperature e delle ondate di calore (incendi, minaccia alla biodiversità, danni alla salute a partire dai soggetti più fragili e in zone più periferiche) e l'intensificarsi di impatti sul litorale (erosione, mareggiate, trombe d'aria, innalzamento dei livelli del mare). La strategia di adattamento climatico di Roma Capitale si concentra su tre linee principali di intervento: le misure di pre-

venzione, allerta e protezione civile (informazione, sensibilizzazione, interventi), monitoraggio, studio e approfondimento (studio e previsione di scenari) e misure per rafforzare la resilienza rispetto alle priorità individuate (25 misure per rafforzare la resilienza degli spazi urbani, degli ecosistemi e del tessuto sociale e economico). Alcuni interventi sono già partiti, come nel caso della rete idrica dove, in questi anni, sono state ridotte le perdite al 27,8% (42% la media nazionale). Ci sono poi opere finanziate come la realizzazione dell'Acquedotto del Peschiera (1,2 miliardi, di cui 700 milioni stanziati dallo Stato e il resto dalla tariffa del servizio idrico integrato), la prima fonte di approvvigionamento idrico della Capitale. E poi la messa in sicurezza idraulica dei fossi (Malafede, Tor Sapienza, Acqua Acetosa, e dei canali Bagnolo e Pantano, Palocco, Dragoncello con oltre 56 milioni di euro da fondi PNRR e Piani stralcio MASE 2020-2021-2023), piani di ulteriore riduzione delle perdite idriche su ATO 2 (343 milioni di euro da fondi PNRR, per il periodo 2023-2028). E ancora gli investimenti con fondi giubilari, PNRR, nazionali

e comunali da circa 180 milioni di euro per la realizzazione di interventi diversi come l'adeguamento di collettori fognari e caditoie, un grande piano di forestazione urbana, nuovi parchi lungo il Fiume Tevere e delle dune a Ostia, riqualificazione di piazze e spazi pubblici con obiettivi di adattamento climatico. Per mettere in sicurezza la città dalle alluvioni occorrono interventi per 840 milioni di euro per il Tevere, l'Aniene e gli altri corsi d'acqua minori, secondo le stime dell'Autorità di bacino. Per garantire la sicurezza degli approvvigionamenti idrici molti sono gli interventi avviati per la riduzione delle perdite, ma occorre puntare sul riutilizzo delle acque depurate e meteoriche per i parchi, le industrie, l'agricoltura. Una buona notizia è che Roma è stata selezionata dalla Commissione Europea nel programma di supporto alle PA (TSI - Technical Support Instrument) con un progetto sul contrasto delle isole di calore urbane. La Capitale godrà di supporto finanziario per definire un piano di azione entro il 2025. È la prima città in Europa che accede a questo sostegno per l'adattamento climatico.

## Oggi sentenza della Corte di Cassazione per Innocent Oseghale Pamela Mastropietro, processo bis

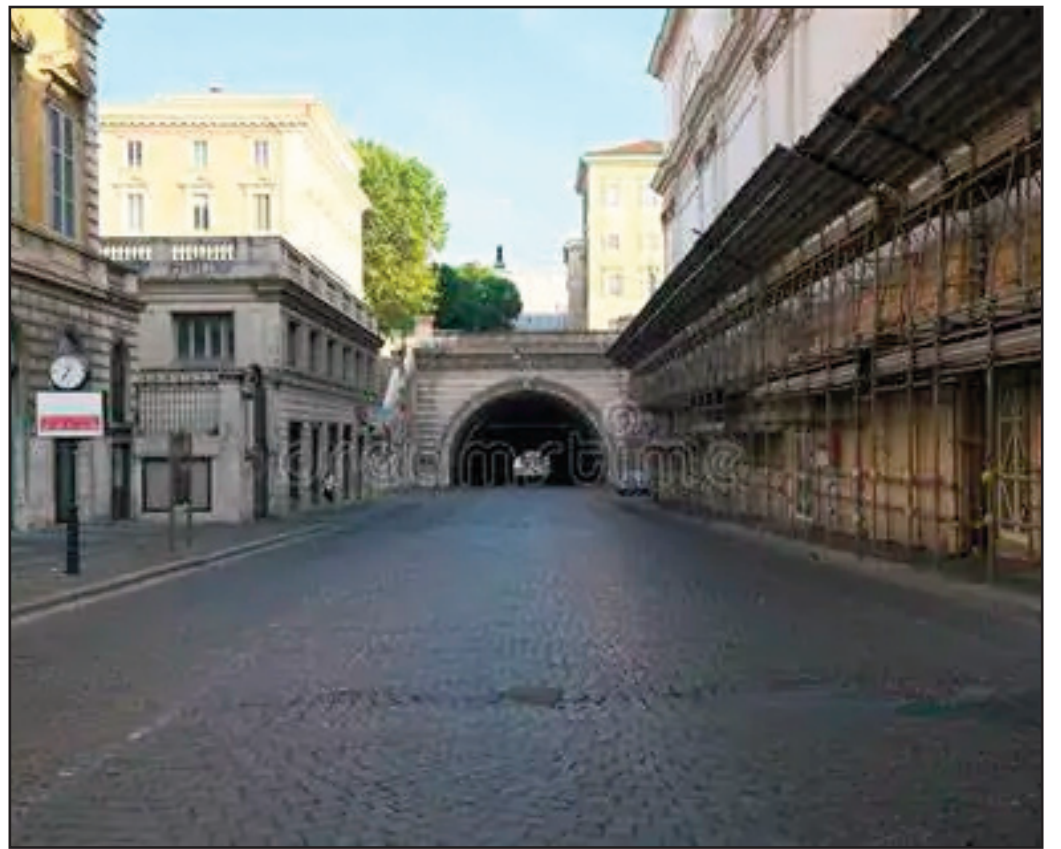


“Giustizia per Pamela” Mastropietro e la foto sorridente della ragazza con una coroncina in testa: uno striscione campeggia davanti alla Corte di Cassazione dove oggi è attesa la sentenza del processo bis per la sola aggravante della violenza sessuale nei confronti di Innocent Oseghale, già condannato in via definitiva all'ergastolo per aver ucciso e fatto a pezzi la 18enne romana. I resti della ragazza furono ritrovati in due trolley nel gennaio del 2018. Amici e parenti sono qui insieme alla mamma della ragazza, Alessandra Verni, per chiedere la conferma dell'ergastolo. Dalla condanna o meno per la violenza sessuale dipende infatti il calcolo della pena e la conferma dell'ergastolo.

stolo. “Pamela voleva vivere e dei mostri le hanno spezzato tutti i sogni”, si legge su uno striscione in piazza mentre un altro fa riferimento alla patologia della quale Pamela soffriva e per la quale si trovava nella comunità dalla quale si allontanò: “Il disagio non può essere un alibi per un massacro”. “Mi aspetto la conferma dell'ergastolo”, spiega la mamma di Pamela: “Dopo tre gradi di giudizio, che hanno sempre confermato la violenza su Pamela, mi aspetto giustizia anche oggi”, ha continuato. Poi la battaglia andrà avanti, ha spiegato la mamma, convinta che ci siano dei “complici”: “Alcune indagini non sono state fatte bene, altre non sono andate avanti e vorrei sapere

perché. Su questo vorrei chiedere una Commissione di inchiesta alle istituzioni”. “Era il minimo stare qui, essere presenti e dare solidarietà ad Alessandra, che è rimasta sola, abbandonata anche dai media”. Lo afferma all'Adnkronos Pietro Orlandi, fratello di Emanuela, la cittadina vaticana scomparsa oltre 40 anni fa, che oggi è presente in Cassazione. “Dopo sei anni spero ci sia giustizia al cento per cento”, sottolinea Pietro secondo il quale è assurdo che ci sia ancora qualcuno che metta in discussione la violenza sessuale. “Alessandra non potrà mai trovare la pace, ma mi auguro che un minimo di pace oggi possa trovarla con la certezza della pena”, ha concluso.

## L'assessora: “Dal 24 gennaio chiuso la notte per la ripulitura dei prospetti” La Segnalini e il Traforo Umberto I



Prosegue la riqualificazione del Traforo Umberto I che congiunge via Nazionale a via del Tritone. Dopo i lavori avviati alla fine del mese di novembre, dal 24 gennaio al 10 febbraio, tutte le notti dalle 22 alle 5.30, sono previsti interventi di pulizia dei prospetti in travertino del traforo. Il traforo sarà dunque chiuso al traffico, ad eccezione del sabato e della domenica. Le lavorazioni eseguite dal Dipartimento Csimu prevedono la ripulitura

di entrambi i forni in marmo con rimozione di smog e scritte vandaliche sulle facciate grazie all'utilizzo di materiali ecologici. Il costo dell'intervento è di circa 60mila euro del bilancio capitolino. “Siamo in dirittura d'arrivo – commenta – il Traforo Umberto I a breve sarà completamente risanato. Già da ora è ben visibile la qualità dei lavori eseguiti dal Csimu all'interno e dal prossimo mese anche i prospetti esterni saranno ripuliti da

smog e scritte vandaliche. Nel quadrante abbiamo in campo diversi interventi. Ieri con il Sindaco Gualtieri abbiamo inaugurato la nuova illuminazione di Piazza della Repubblica, dove proseguono anche con i lavori del Giubileo. Sono lavori importanti – conclude Segnalini – che puntano a trasformare Roma, renderla ancora più bella, migliorando anche la sicurezza grazie al nuovo piano di illuminazione che portiamo avanti con Areti”.

## “Piano Clima presentato da chi vuole l'inceneritore ed esclude i comitati di cittadini” M5S: Diaco-Meleo all'attacco



“Oggi il sindaco e l'assessora all'Ambiente presentano una strategia di adattamento climatico per Roma Capitale. Una domanda sorge spontanea: ma queste sono le stesse persone che vogliono costruire l'inceneritore, un ecomostro all'antitesi di qualunque piano sul clima? Pare proprio di sì! Non solo, in questa presentazione che

avrebbe dovuto essere partecipata e condivisa con i cittadini, sono stati esclusi dal dibattito i comitati che da anni lottano per difendere tante aree verdi della nostra città, da Aguzzano alla Cervelletta, dal Parco delle Energie all'Aniene, al coordinamento Sì al parco Sì all'Ospedale No allo Stadio e al comitato Pratone di Torre Spaccata. Il Piano

Clima di questa amministrazione non parte con i migliori auspici: forse sarebbe il caso di scendere dalle passerelle e dialogare di più con chi il territorio lo conosce davvero”. Così in una nota congiunta il vicepresidente M5S della commissione Ambiente di Roma Sì all'Ospedale No allo Stadio e al comitato Pratone di Torre Spaccata Linda Meleo.

## L'assessore Onorato: “Siamo riusciti a scongiurare la chiusura” Ippodromo delle Capannelle



“Abbiamo scongiurato la chiusura dell'Ippodromo di Capannelle, garantito la continuità delle gare, salvato i posti di lavoro e preso un impegno chiaro per la pubblicazione dell'avviso pubblico che individuerà il nuovo concessionario”. Lo dichiara Alessandro Onorato assessore di Roma Capitale ai grandi eventi, turismo, moda e sport. “Dopo una lunghissima trattativa con tutte le parti interessate e in costante contatto con le sigle sindacali – afferma Onorato descrivendo il lavoro fatto dal suo assessore e conclusosi ieri con l'approvazione di una delibera di Giunta – siamo riusciti a salvare uno

degli impianti ippici più grandi d'Europa. Entro 90 giorni procederemo alla pubblicazione dell'avviso pubblico per l'affidamento della struttura ma intanto la stagione del trotto e del galoppo è garantita con l'assegnazione della gestione ordinaria di Capannelle per la durata di un anno ad Hippogroup. Ci siamo trovati a dover affrontare una situazione straordinaria ereditata dal passato e che rischiava di portare alla chiusura immediata dell'ippodromo della Capitale con un conseguente contraccolpo per tutto il settore e la perdita di posti di lavoro: oltre 100 dipendenti (32 a tempo indeterminato e 81 a

tempo determinato) e circa 500 persone impiegate a vario titolo nell'indotto. Per questo abbiamo lavorato ad una soluzione straordinaria che nell'attesa di un nuovo avviso pubblico scongiurerà lo stop alle gare ed eviterà un colpo durissimo al settore e tagli ai posti di lavoro”. Poi conclude: “Ringrazio gli uffici per l'impegno che hanno messo in questa vicenda, i colleghi della Giunta che in tempi rapidissimi hanno approvato la delibera e i lavoratori che attraverso i loro rappresentanti sindacali sono sempre rimasti in contatto con il mio assessore fiduciosi che insieme avremmo evitato il peggio”.

Oppenheimer è in testa con tredici nomination, dodici le candidature per Povere creature!, dieci invece per Killers of the Flower Moon

## Oscar 2024, tutte le nomination: c'è 'Io Capitano' di Garrone

Matteo Garrone è ufficialmente in corsa per gli Oscar. Oppenheimer è in testa con 13 nomination, 12 le candidature per Povere creature!, 10 per Killers of the Flower Moon, 8 per Barbie, 7 per Maestro, 6 per la sorpresa Anatomia di una caduta. 'Io Capitano', già candidato ufficiale dell'Italia al Miglior film internazionale dell'edizione 2024, è entrato nella cinquina finale delle nomination. Le nomination, scelte da membri dell'Academy da un numero record di 93 Paesi, sono state annunciate oggi martedì 23 gennaio al Samuel Goldwyn Theater di Los Angeles da Zazie Beetz e Jack Quaid. La cerimonia degli Oscar è fissata per il 10 marzo prossimo. Il film di Garrone sull'odissea di due ragazzi migranti dal Senegal all'Italia dovrà vedersela con quattro temibili avversari: 'Perfect Days' di Wim Wenders, 'La società della neve' del regista spagnolo Juan Antonio García Bayona, 'The Teachers' Lounge' (titolo originale 'Das Lehrerzimmer') del regista tedesco Ilker Çatak e 'La zona d'interesse' del regista inglese Jonathan Glazer.

**MIGLIOR FILM**  
American Fiction  
Anatomia di una caduta  
Barbie

The Holdovers  
Killers of the Flower Moon  
Maestro  
Oppenheimer  
Past Lives  
Povere creature!  
La zona d'interesse  
**MIGLIOR REGIA**  
Jonathan Glazer - La zona d'interesse  
Yorgos Lanthimos - Povere creature!  
Christopher Nolan - Oppenheimer  
Martin Scorsese - Killers of the Flower Moon  
Justine Triet - Anatomia di una caduta  
**MIGLIOR ATTORE**  
Bradley Cooper - Maestro  
Colman Domingo - Rustin  
Paul Giamatti - The Holdovers  
Cillian Murphy - Oppenheimer  
Jeffrey Wright - American Fiction  
**MIGLIOR ATTRICE**  
Annette Bening - Nyad  
Lily Gladstone - Killers of the Flower Moon  
Sandra Hüller - Anatomia di una caduta  
Carey Mulligan - Maestro  
Emma Stone - Povere creature!  
**MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA**  
Sterling K. Brown - American Fiction  
Robert De Niro - Killers of the Flower Moon  
Robert Downey Jr. - Oppenheimer  
Ryan Gosling - Barbie  
Mark Ruffalo - Povere



creature!  
**MIGLIOR ATTRICE NON PROTAGONISTA**  
Emily Blunt - Oppenheimer  
Danielle Brooks - The Color Purple  
America Ferrera - Barbie  
Jodie Foster - Nyad  
Da'Vine Joy Randolph - The Holdovers  
**MIGLIOR SCENEGGIATURA ORIGINALE**  
Anatomia di una caduta  
The Holdovers  
Maestro  
May December  
Past Lives  
**MIGLIOR SCENEGGIATURA NON ORIGINALE**  
American Fiction  
Barbie  
Oppenheimer  
Povere creature!  
La zona d'interesse  
**MIGLIOR COLONNA SONORA**

American Fiction  
Indiana Jones e il quadrante del destino  
Killers of the Flower Moon  
Oppenheimer  
Povere creature!  
**MIGLIOR CANZONE ORIGINALE**  
The Fire Inside - Flamin' Hot  
I'm Just Ken - Barbie  
It Never Went Away - American Symphony  
Wahzhazhe (A Song For My People) - Killers of the Flower Moon  
What Was I Made For? - Barbie  
**MIGLIOR FOTOGRAFIA**  
El Conde  
Killers of the Flower Moon  
Maestro  
Oppenheimer  
Povere creature!  
**MIGLIOR SUONO**

The Creator  
Maestro  
Mission: Impossible - Dead Reckoning Part One  
Oppenheimer  
La zona d'interesse  
**MIGLIOR SCENOGRAFIA**  
Barbie  
Killers of the Flower Moon  
Napoleon  
Oppenheimer  
Povere creature!  
**MIGLIORI COSTUMI**  
Barbie  
Killers of the Flower Moon  
Napoleon  
Oppenheimer  
Povere creature!  
**MIGLIOR MONTAGGIO**  
Anatomia di una caduta  
The Holdovers  
Killers of the Flower Moon  
Oppenheimer  
Povere creature!  
**MIGLIOR TRUCCO E ACCONCIATURE**  
Golda  
Maestro  
Oppenheimer  
Povere creature!  
La società della neve  
**MIGLIORI EFFETTI SPECIALI**  
The Creator  
Godzilla Minus One  
Guardiani della Galassia Vol. 3  
Mission: Impossible - Dead Reckoning Part One  
Napoleon  
**MIGLIOR FILM INTERNAZIONALE**  
Io capitano (Italia)  
Perfect Days (Giappone)

La società della neve (Spagna)  
The Teachers' Lounge (Germania)  
La zona d'interesse (Regno Unito)  
**MIGLIOR FILM D'ANIMAZIONE**  
Elemental  
Nimona  
Il ragazzo e l'airone  
Robot Dreams  
Spider-Man: Across the Spider-Verse  
**MIGLIOR DOCUMENTARIO**  
Bobi Wine: The People's President  
The Eternal Memory  
Four Daughters  
To Kill a Tiger  
20 Days in Mariupol  
**MIGLIOR CORTOMETRAGGIO**  
The After  
Invincible  
Knight of Fortune  
Red, White and Blue  
The Wonderful Story of Henry Sugar  
**MIGLIOR CORTOMETRAGGIO D'ANIMAZIONE**  
Letter to a Pig  
Ninety-Five Senses  
Our Uniform  
Pachyderme  
War Is Over! Inspired by the Music of John & Yoko  
**MIGLIOR CORTOMETRAGGIO DOCUMENTARIO**  
The ABCs of Book Banning  
The Barber of Little Rock  
Island in Between  
The Last Repair Shop  
Nãi Nai & Wài Pó

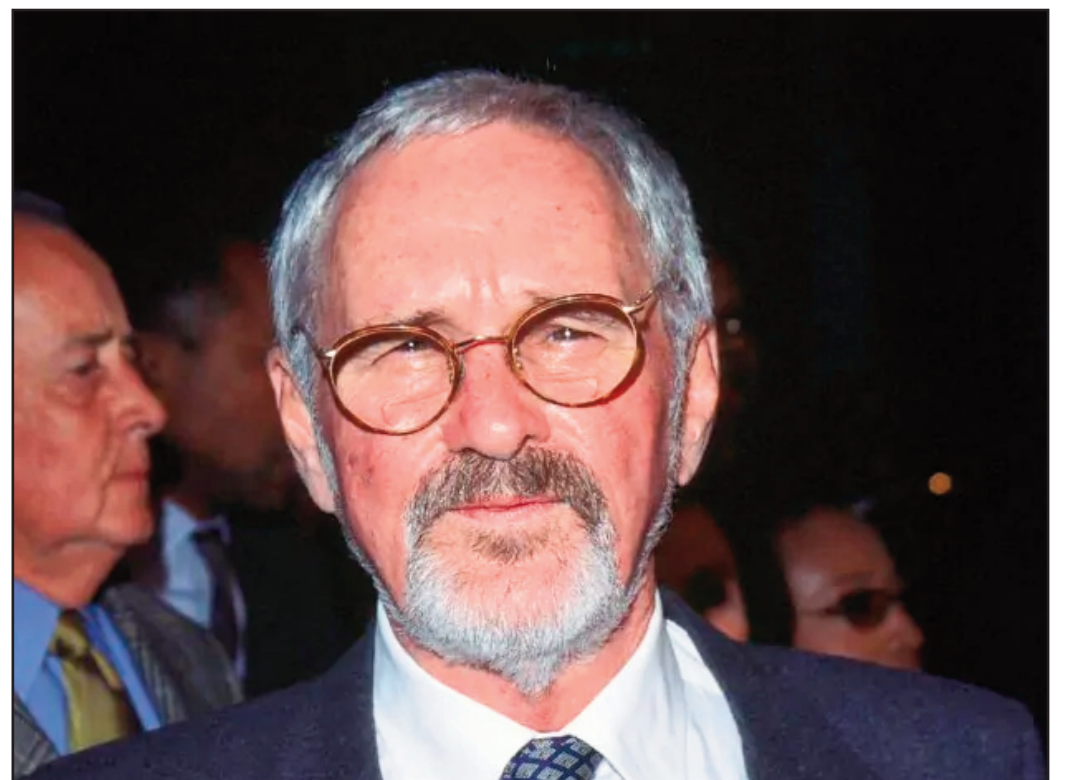
Ha diretto film memorabili come 'La calda notte dell'ispettore Tibbs', 'Il violinista sul tetto', 'Jesus Christ Superstar' e 'Stregata dalla luna'

## Si è spento il regista Norman Jewison: aveva 97 anni

E' morto il regista canadese Norman Jewison, che ha diretto film memorabili come 'La calda notte dell'ispettore Tibbs', 'Il violinista sul tetto', 'Jesus Christ Superstar', 'Rollerball', 'Agnese di Dio' e 'Stregata dalla luna'. Il cineasta si è spento nella sua casa di Los Angeles all'età di 97 anni sabato 20 gennaio, come ha annunciato il pubblicista Jeff Sanderson a nome della famiglia. Tra gli anni Sessanta e gli Ottanta, Jewison - autore progressista di un cinema di impegno civile e tecnicamente molto innovativo - ha collezionato una lunga serie di successi con sette candidature agli Oscar, vincendo cinque volte la statuetta per il Miglior film. Ha conquistato l'Orso d'argento alla regia nel 1988 al Festival di Berlino per 'Stregata dalla luna' e ha ricevuto il prestigioso premio Irving G. Thalberg, assegnatogli nell'ambito degli Academy Awards nel 1999 come riconoscimento alla carriera. Noto per la sua capacità di ottenere grandi interpretazioni dai suoi attori - 12 dei suoi interpreti sono stati nominati agli Oscar - il più illustre regista della storia

canadese ha spesso utilizzato trame di genere convenzionali per affrontare i temi delle ingiustizie sociali. Nato a Toronto il 21 luglio 1926, dopo la laurea nel 1950 Norman Jewison si trasferì a Londra, dove in due anni apprese le regole del mestiere di autore televisivo alla Bbc. Tornato nella sua città natale lavorò alla tv canadese Cbc dal 1953 al 1958, per poi dirigere e produrre a New York vari spettacoli musicali, tra cui alcune puntate di 'The Judy Garland show' (1962-63). A Hollywood fece il suo esordio nella regia con il film Disney '20 chili di guai... e una tonnellata di gioia' (1962), seguito da alcune commedie, due delle quali interpretate da Doris Day: 'Quel certo non so che' (1963) e 'Non mandarmi fiori' (1964). Si affermò come cineasta innovativo con il quinto film 'Cincinnati Kid' (1965), dove analizza metaforicamente le dinamiche sociali e la loro conflittualità, presentando le partite di poker tra il giovane sfidante (Steve McQueen) e l'anziano e ormai affermato avversario (Edward G. Robinson) come

autentici duelli. A questo film fece seguito 'Arrivano i russi, arrivano i russi' (1966), primo lavoro a essere anche prodotto dal regista e prima nomination all'Oscar come miglior film. Da allora il mondo lacerato dal razzismo divenne una costante della filmografia di Norman Jewison, con un'ideale trilogia sull'intolleranza verso gli afroamericani negli Stati Uniti: il poliziesco antirazzista 'La calda notte dell'ispettore Tibbs' (1967), per il quale ottenne una nomination all'Oscar per la regia, film basato sul personaggio di un detective afroamericano interpretato da Sidney Poitier; 'Storia di un soldato' (1984), nuovamente candidato all'Oscar come miglior film; e 'Hurricane - Il grido dell'innocenza' (1999), che trasforma la vicenda del pugile Rubin Carter in un atto d'accusa verso il sistema poliziesco e giudiziario statunitense. Norman Jewison in diversi film ha indagato l'autorità costituita, che calpesta giustizia, legalità e solidarietà, come in 'Il caso Thomas Crown' (1968) e 'Il violinista sul tetto' (1971), rivisitazione musicale del-



l'antisemitismo nella Russia zarista, che ottenne due nomination all'Oscar per la regia e il film. Uno dei suoi maggiori successi fu 'Jesus Christ, superstar' (1973), cui il regista contribuì anche come sceneggiatore, collaborando all'originale rielaborazione del musical teatrale. Jewison ha poi diretto 'Rollerball' (1975), uno dei capi-

saldi della fanta-sociologia degli anni Settanta; '...e giustizia per tutti' (1979). 'I soldi degli altri' (1991) rappresenta una delle più riuscite e implacabili satire del capitalismo selvaggio e del libero mercato degli anni Ottanta, impersonato dal rapace affarista Garfield (Danny DeVito). Da ricordare tra le altre sue pelli-

cole: 'F.I.S.T.' (1978), 'Amici come prima' (1982), 'Agnese di Dio' (1985), 'Stregata dalla luna' (1987), 'Vietnam: verità da dimenticare' (1989), 'Only You - Amore a prima vista' (1994), 'Bogus - L'amico immaginario' (1996), 'Hurricane - Il grido dell'innocenza' (1999), 'A cena da amici' (2001) e 'La sentenza' (2003).

Radio

**GLOBO**



IL PARCO DIVERTIMENTI  
DEL CINEMA E DELLA TV



**CINECITTÀ**  
*World*

BOHA - CATEL ROMANO

**Green**



**Power**<sup>®</sup>

g e n e r a t o r s